

AgriCycle Veneto

PERCORSO ad ANELLO

Nome del percorso: Anello Le Quattro Rose

Lunghezza: 35 km

Punto di partenza: Agriturismo Le Quattro Rose – Vescovana (Pd)

Punto di arrivo: Agriturismo Le Quattro Rose – Vescovana (Pd)

Difficoltà: Percorso completamente pianeggiante.

Tempo previsto: 5 ore

Periodo consigliato: Tutto l'anno; sicuramente impegnativo nel periodo estivo per via di lunghi tratti senza alberature

Tipologia: Il percorso si snoda praticamente tutto lungo dei bellissimi tratti asfaltati tranne che per circa 3km di sterrato lungo l'argine del Gorzone che va da TreCanne al ponte di Carmignano.

Perfetto per bici da cicloturismo.

Punti d'interesse culturale e naturalistico da visitare: Sant'Urbano Chiesa e Villa Loredan, fiume Frassine, opere idrauliche lungo il Gorzone, Bosco dei Lavacci, Villa Estense Villa e Chiesa, agglomerato rurale di Grompa, Vescovana Villa Pisani.

Descrizione generale:

Partenza dall'agriturismo Le Quattro Rose, letteralmente immersi nelle campagne della bassa padovana. In poco meno di dieci minuti, pedalando con lo sfondo dei Colli Euganei, eccoci arrivati a Vescovana, laddove si potrà visitare la grandiosa Villa Pisani, villa cinquecentesca con il suo meraviglioso giardino, meta in passato di teste coronate e grandi intellettuali. Si riparte e la pedalata si fa piacevole lungo l'argine destro del Frassine e in men che non si dica eccoci arrivati a Tre Canne, luogo d'incrocio di ben tre canali; infatti la zona è ricchissima di opere idrauliche (chiuse ma soprattutto idrovore) che testimoniano l'immensa opera di bonifica e di controllo delle acque da parte dell'uomo. Attraversato il ponte si prosegue in direzione est lungo l'argine destro del canale Gorzone, questa volta con i "fidi" Colli Euganei alla nostra sinistra, fino ad arrivare ad un altro ponte laddove, posate le bici in un ampio ed erboso spiazzo, ci si può concedere un po' di relax visitando il Bosco dei Lavacci. Poco distante troviamo l'abitato di Carmignano e dopo alcune curve rieccoci totalmente immersi nella campagna, lontani dai rumori e dalla frenesia della società moderna. Pochi chilometri e compare all'orizzonte come fosse un miraggio una sorta di "città fantasma" ovvero il famoso centro rurale di Grompa. E' un vero e proprio tuffo nel passato rurale di questo territorio, infatti vi sono la bellissima Chiesa di Santa Rantua del 1400 e la vicina Villa Grompo-Pigafetta, Bettanin detta "Il paradiso" e non ci vuole molto a capire il perchè; una villa immensa (purtroppo in abbandono) ma che all'occhio fa risaltare ancora il suo immenso valore architettonico e storico, tant'è la sua grandezza che sembra ancora di percepire quel tempo in cui questo tesoro artistico dominava incontrastato questa campagna. Da Grompa prendiamo direzione Villa Estense, un piccolo gioiello incastonato nella bassa padovana con i suoi innumerevoli palazzi le sue chiese ma soprattutto questo meraviglioso sfondo che spazia dai Colli Euganei fino oltre le più distanti colline beriche. Oltrepassata Villa Estense eccoci immersi di nuovo nella campagna,

lungo la strada del ritorno. Seppur quest'ultimo tratto non presenti particolari rilevanze artistiche, storiche o naturalistiche, pedalare è sempre piacevole e in un batter di pedali rieccoci a Vescovana, piccola pausa per una rinfrescatina alla fontana di fronte alla chiesa, un'ultimo sguardo a Villa Pisani e al centro di questo grazioso paese e poi di nuovo in sella per rifocillarci di nuovo nel piccolo angolo di paradiso delle Quattro Rose.

La Casa fa parte di un complesso architettonico rurale, di proprietà della famiglia Pisani di S. Stefano fino ai primi del '900.

I Pisani nel 1807 ceduta la sontuosa dimora di Stra a Napoleone Bonaparte in seguito alla caduta di Venezia si trasferiscono a Vescovana, nella campagna tra Padova e Rovigo concentrando tutti i loro interessi economici nelle vaste proprietà terriere.

Nella metà del 1800 Evelyne Van Millingen, giovane di formazione cosmopolita, nata a Costantinopoli da madre francese e padre inglese, sposa Almorò III Pisani e si stabilisce a Vescovana. Sarà lei a creare nella villa e intorno ad essa un'atmosfera di aristocratica informalità, ben descritta nel libro della giovane scrittrice inglese Margaret Symond : "La Contessa Pisani".

La "fattoria del Doge" come viene definita dalla scrittrice Margaret Symond, consueta ospite di Evelyne, diviene presto sede di intensa vita culturale e casa di villeggiatura per nobili ed intellettuali del tempo. Nel 1877 i Pisani costruiscono tutto attorno alla Villa numerose fattorie una delle quali è ora l'azienda agricola "**Le Quattro Rose**".

L'azienda "Le Quattro Rose" è stata restaurata nel 2005, rispettando la preesistente struttura architettonica e dotando gli spazi di tutti i confort necessari per gli ospiti che vengono a soggiornarvi.

Punti di forza: percorso ricco di punti d'interesse naturalistici e culturali

Punti di debolezza: percorso con fontane solo nei grossi centri abitati.

Il giudizio della guida: Anche questo percorso di pianura ben concilia la voglia di solitudine di chi vuole rilassarsi nelle infinite campagne della bassa padovana ma al contempo offre innumerevoli spunti di interesse con le sue ville ma soprattutto con i suoi centri rurali dal fascino davvero senza tempo. E volgendo lo sguardo verso nord ecco il profilo dei Colli Euganei, quasi si può toccarli con un dito. Assolutamente uno dei percorsi più ben riusciti! Consigliatissimo!